

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

UFFICIO CENTRALE PER LA CINEMATOGRAFIA

TITOLO: **ULTIMI GIORNI DI POMPEI**Metraggio { dichiarato 2.880.
accertatoMarca: **FILM UNIVERSALIA**

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia di Paolo Moffa sotto la supervisione di Marcel L'Herbier**Attori Micheline Presle, Adriana Benetti, George Marchal, Camille Pilette
Marcel Herrand, Antonio Pierfederici.**

C'è una strada a Pompe solcata da impronte di ruote che sembrano tracciate era. 71 dopo Cristo. Due bighe si inseguono. Lysia e Clodio, travolgono passando ceste di frutta ecc. Lysia investe Nidia, una giovane schiava. Si levano parole cariche di odio. Nidia è solo svenuta. Lysia la compra per sottrarla all'esoso padrone e la regala ad Elena. Nidia, che ama Lysia in silenzio passa dall'antico ad un nuovo tormento, perchè Lysia è innamoratissimo di Elena e cerca di conquistarla.. Elena è la pupilla di Arbace, sacerdote di Iside. Elena si dibatte fra l'amore per Lysia e la mistica e turbida pop atmosfera di trucchi e cerimonie. Giulia ragazza ricchissima e volgare vuole farsi sposare da Lysia. Clodio per danare Nidia per amore pengono in opera una serie di raggiri per allontanare Lysia da Elena. Arbace recatosi nell'antro della strega del Vesuvio, si procura un filtro di passia destinato a Lysia. Clodio per danare Nidia per amore pengono in opera una serie di raggiri per allontanare Lysia da Elena. Nidia ruba il filtro che crede un filtro di amore e lo fa bere a Lysia. Nel frattempo Arbace fa rapire Elena che rinchiude nel tempio, pugnale apei Nidia che ha osatè accusarlo del rapimento. Giunge brandendo un pugnale Lysia impassito. Arbace afferra quel pugnale e lo immerge nel corpo di Nidia lanciando ppi terribili grida provoca un assembramento e accusa Lysia di assassinio. Lysia benchè demente è condannata alle belve. Olinto che ha assistito accusa nel circo, davanti a tutti, il gran sacerdote. Nessuno gli crede. Lysia è nell'arena, quando un'oupe beato si fa sentire. Il cielo si oscura. Colte dal panico il pubblico del circo fugge. Lysia ritornato in se, afferra fra le braccia Elena svenuta. La lava del Vesuvio seppellisce uomini e cose. Mentre una voragine si apre sotto i piedi di Arbace. Lysia salva la propria vita e il proprio amore gettandosi verso il mare.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine del 10 del regolamento 24 settembre 1923. n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero;

2°)

OBBLIGATORIA ED AL CONTRIBUTO DEL 10 %
ultimo comma dell'art. 14 della legge 29/12/49.

P. IL DIRETTORE GENERALE

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Roma, li 22 AGO. 1950

F.º de Pippo